

2° CONCORSO NAZIONALE DI PASTICCERIA ALBERGHIERI D'ITALIA

20 novembre 2018. 6:00 del mattino. Sveglia. Drin drin. Ho spento la sveglia dopo tre secondi che suonava. Odio il rumore che fa. Mi sono alzata dal letto e sono andata davanti allo specchio e ho sorriso. Ho sorriso perchè oggi sarei partita con una ragazza di 5°QB e il prof Raiola di cucina per Riolo Terme (RA) per il 2° campionato di pasticceria alberghieri d'Italia. Mi sono recata in cucina per fare colazione. Finita la colazione sono ritornata in camera. Maglietta. Jeans. Felpa. Scarpe. Giubbotto. Sciarpa. Borbone. Ero pronta per uscire e andare a prendere il treno. Avevo su le cuffiette con una playlist a caso di spotify. Alle 7:10 ero sul treno...ovviamente in ritardo. Una volta salita sul treno...a si c'era anche Chiara la mia migliore amica che come ogni giorno prende il treno con me da Vanzago solo che lei scende a Legnano e io a Busto Arsizio. Ritorniamo a noi...stavo dicendo una volta arrivata a busto sono scesa dal treno e come ogni giorno ho aspettato Ludovica, una mia compagna di classe, che arrivi con il treno a busto alle 7:29. Insieme a lei sono andata davanti a scuola dove c'era Chiara la ragazza di 5QB. Io e chiara entrando nel cortile di scuola abbiamo visto il professore di cucina a cui gli abbiamo lasciato i nostri borsoni, perchè si siamo andati in macchina. Un viaggio durato ben 4 ore. Troppe per i miei gusti. Una volta arrivate a Riolo Terme dovevamo cercare la scuola "Pellegrino Artusi", dove avremmo dovuto gareggiare. Solo che ci abbiamo impiegato ben 50 minuti per trovarla! Abbiamo girato praticamente tutta Riolo Terme. Va beh ... a parte ciò quando abbiamo trovato la scuola ci hanno dato dei cartellini di riconoscimento che avremmo dovuto mostrare ogni giorno per tre giorni. Visto che eravamo arrivati per le 13:30 circa ci hanno fatto pranzare. Io e Chiara pensavamo ad un primo o ad un secondo, invece ... antipasto, primo, secondo e dolce. Mentre stavamo finendo di pranzare il Prof. è venuto da noi e ci ha detto che non dovevamo gareggiare di mercoledì, perchè a noi avevano detto così, ma di giovedì. Quindi avevamo un giorno in più per riposarci e per vedere le altre piece di cioccolato e le altre torte. Finito di pranzare ci hanno mandato nella sala "demo" per assistere a delle dimostrazioni sulla pasticceria. Mentre assistevamo alle demo, era partita la prima batteria di sei scuole, dodici alunni in tutto. Alle 18:00 circa la prima batteria aveva finito e quindi abbiamo sentito il giudizio di severi giudici. La giuria era formata da sette persone, due delle quali sono campioni mondiali di pasticceria. L'ansia si leggeva in faccia ai concorrenti, soprattutto alle prime due scuole. Dopo il giudizio di tutte le sei scuole, ci hanno fatto andare in hotel, anzi al Gran Hotel di Riolo Terme per riposarci e dopo saremmo andati a cena dove volevamo. Il nostro Professore insieme a suo fratello...ah sì è vero quasi dimenticavo: con noi c'era anche suo fratello, docente di sala non di cucina, ed insieme a lui due ragazzi di Napoli. Io sinceramente quando parlavano non capivo nulla mi sembrava aramaico antico. Comunque tutti insieme siamo andati in pizzeria a mangiare, chiamata "Da Mario". Dopo aver cenato siamo tornati in Hotel dove abbiamo dormito. Il 21 Novembre ci siamo svegliate alle 7:30 e siamo scese per fare colazione, "una buona colazione darà buoni risultati" lo ha detto Matteo Cutolo, uno dei giudici. Dopo aver finito colazione siamo andati insieme al nostro Professore a scuola per chiedere alcune informazioni per il concorso. Alle 9:00 iniziava la seconda batteria di persone, mentre noi come il giorno precedente, eravamo a delle demo, stavolta di gelateria. Finite le demo ci hanno fatto pranzare, non mangiavo dei piatti, ma dei quadri! Terminato di pranzare abbiamo visto il giudizio della seconda batteria, molte torte sono state criticate perchè congelate e sciolte, invece una in particolare è piaciuta molto ai giudici. Alle 15:00 in punto è partita la terza batteria di ragazzi, sempre sei scuole e dodici ragazzi in tutto. Intanto chi non gareggiava andava a vedere delle demo questa volta sul cioccolato.

La Federazione che ha organizzato il concorso è la F.I.P.G.C. cioè "Federazione Italiana Pasticceria Gelateria e Cioccolateria". Quindi è per questo che assistevamo ai corsi non solo di pasticceria. Alle 18:00 circa avevano terminato la batteria in gara e quindi ancora una volta

abbiamo assistito al giudizio. Verso le 19:00 ci hanno mandato, come il giorno precedente, in hotel per riposare e poi andare a cenare. Dopo aver cenato siamo tornate in camera ed abbiamo parlato e scritto tutte le ricette e i passaggi che avremmo dovuto fare l'indomani.

22 Novembre 2018. Giovedì. 7:50 del mattino. Una sola parola. Ansia. Siamo andate a fare colazione ma questa mattina nessuna delle due aveva fame. Il perchè? Oggi era il giorno. Il giorno in cui gareggiavamo. Io non ci credo ancora, a 15anni fare un concorso nazionale è un obiettivo molto alto. Quel giorno abbiamo deciso, di restare in hotel per ripassare tutto. Alle 12:00 circa è arrivato il nostro professore che ci ha portate davanti alla scuola. Arrivate lì avremmo dovuto mangiare, ma eravamo troppo in ansia e non siamo riuscite a mangiare nulla. Ore 14:10. Scuola ipc verri di Busto Arsizio. Condutrice. Ci ha presentate.

Era il nostro turno dovevamo iniziare la gara. Non posso nascondere che in cucina si respirava ansia. Ma ansia di vari gusti come ansia al cioccolato, ansia al caffè e ansia ai vari gusti di torta. Avevo molta paura di sbagliare qualcosa o di dimenticare qualche ingrediente. Ore 17:10. Fine gara. Eh sì abbiamo finito. Pesanti tre ore. Abbiamo avuto dei problemi con la glassa. E' così che Chiara ha iniziato il discorso. Poi è filato tutto liscio. I giudici ci hanno fatto i complimenti per la torta. Ma appena mi sono avvicinata al prof per raccontargli come è andata sono scoppiata in lacrime forse per la tensione o forse per la troppa ansia fatto sta che avevo un sorriso a 32denti. Avevo fatto quel concorso. Quindi sono arrivata ad una conclusione cioè anche se non si vince sempre bisogna essere felici di quello che si è fatto perchè è solo l'inizio di un lungo percorso...

Beatrice Sisti 2°AA